

Storia del Calcio a San Pietro in Guarano, dal 1930 ai giorni nostri

di
Aldo Mazza

Ricerca e selezione materiale fotografico:

Oswaldo Ferraro

Notizie storiche ed informazioni:

Franco Sicilia

Le notizie sulla prima attività calcistica, a San Pietro in Guarano, ci portano indietro nel tempo, agli inizi degli anni '30.

E' probabile che qualcosa nel "mondo del pallone" del borgo presilano si muovesse anche prima, a cavallo della Grande Guerra - o subito dopo -, ma le fonti documentali (foto ed informazioni) sono praticamente nulle.

Un calcio d'altri tempi, quello che va dagli inizi del 1930 e prosegue per tutta la decade, fatto di tanta voglia, di impegno e goliardia, ma di mezzi scarsi e molto artigianali.

Il campo, dove, in quegli anni, il calcio sampietrese muove i primi passi, era ubicato a ridosso dell'attuale "Palazzo De Cardona", l'allora Mulino, nei pressi di Piazza Fiume; più che un vero terreno di gioco, esso era uno spiazzo di terra battuta, che si estendeva in lunghezza per circa 25-30 metri, e che, in larghezza occupava gran parte della strada di collegamento tra S. Pietro e i paesi della Presila, paralizzando le poche attività commerciali ed il limitato traffico di umani e "mezzi di trasporto", quando una partita infiammava gli animi dei calciatori.

Si giocava in 4-5, poche volte in 6, per parte: una sorta di "calcetto" "*ante litteram*", dettato però dalle necessità. Non si hanno, di quel periodo, notizie di campionati o sfide importanti tra la squadra sampietrese e le compagini di paesi limitrofi: erano tutte partite, magari all'ultimo sangue, ma tra giovani del luogo, appartenenti a "*rughe*" diverse, gli antichi rioni paesani. E, quantunque, attraverso materiale storico, sappiamo con certezza che tutte le partite si svolgessero sul campo sportivo di Piazza Fiume, le uniche foto arrivate fino a noi, testimoniano invece immagini dell'epoca scattate su quello che, di lì a breve, sarebbe diventato il "teatro" ufficiale, in cui sarebbe andato in scena in calcio sampietrese: il Campo Sportivo del Pozzillo ([foto 1 e 2](#)).

La prima formazione sampietrese, di cui si ha memoria, includeva i giocatori: Beltrami L., Greco Francesco "Ignazio", Carrieri Vincenzo e Aldo, Urso Francesco ed Antonio, De Ferraris Isidoro, Cozza Isidoro.

Un lungo salto temporale ci porta, quindi, alla fine degli anni '40: nel lasso di tempo intercorso, poche e scarsamente attendibili informazioni, descrivono sostanzialmente una situazione di stallo e di attesa.

La fine del Ventennio e la Seconda Guerra Mondiale sono alle spalle, quando a S. Pietro riprende, tra mille difficoltà, l'attività "footballistica"; si fa in fretta, però, perché tanta è la voglia di ricominciare, di chiudere quella pagina dolorosa della storia italiana.

Si gioca ancora in 5 contro 5. La formazione (foto 3) presentava, quasi sempre, Ceraso Salvatore tra i pali, e poi, ad avvicinarsi, i calciatori: Cozza Renato, Pugliese Aldo, Sicilia Mario e Federico, Patitucci Francesco ed Aldo, Carricato Pietrino, De Ferraris Espedito, Zaccaro Pasquale, Intrieri Pasquale, Panza Ernesto.

E' con l'inizio degli anni '50, però, che il calcio sampietrese, in linea con quello che sta sviluppandosi in Presila, diventa una realtà importante.

Avviene una prima, vera strutturazione della società.

Con una Rappresentanza, costituita dai signori Buccieri Mario, Urso Francesco e Carrieri Vincenzo, San Pietro partecipa alle riunioni della neoformanda Lega Calcistica, con sede a Spezzano Grande, oggi Spezzano della Sila.

È l'anno 1950.

San Pietro calcistica si iscrive e vince il "1° Campionato Presilano", a cui partecipano le formazioni di Lappano, Rovito, Spezzano Grande, Serra Pedace, Casole Bruzio e Pedace. Si gioca, per la prima volta, 7 contro 7 e la compagine sampietrese accoglie gli ospiti su un terreno di gioco che viene definito dagli avversari - abituati a campi di fortuna, spesso ubicati nei piazzali antistanti la stazione della Ferrovia Calabro Lucana, che collega tutti i borghi della Presila - un "piccolo Maracanà": è il Campo Sportivo del Pozzillo, che è lungo più di 65 metri e largo 35! Viene inaugurato nel luglio del '49, con un incontro tra le squadre del San Pietro e del Rovito (col punteggio finale di 4 a 2 per i locali) e successivamente intitolato ai "Fratelli Carrieri", pionieri nello sport "della pedata" in paese. Il piccolo spiazzo della fine degli anni '30, ricco di erbacce e pietre, è diventato un bellissimo terreno di gioco.

La società vanta anche, unica per l'epoca, un medico sociale: il Dr. Egidio Cozza. Il primo vero Mister, di cui si ha ricordo, è il Sig. Carricato Pietrino, giocatore di ottimo livello negli anni precedenti, che svolge, per un breve periodo, il duplice ruolo di allenatore-calciatore, ai cui ordini rispondono i "vecchi", che parecchie battaglie con lui hanno sostenuto nel quinquennio precedente e tanti giovani zelanti e calcisticamente molto dotati. Tra essi si ricordano: Zaccaro Espedito, Pugliese Salvatore, Bruno Pierdamiano, i fratelli Carricato, Federico e Salvatore, Intrieri Pasquale, Patitucci Aldo, Gerace Giovanni, Urso Francesco e Mariano, Lorenzet Pietro, Zaccaro Pasquale, De Ferraris Espedito e Ceraso Salvatore (foto 4).

Negli stessi anni, va a consolidarsi a San Pietro, anche un'altra realtà importante: l'allestimento di una squadra, la "Marcozzi" che ha il compito di preparare, far conoscere e lanciare in prima squadra giovanissime promesse; presenta un assetto societario ben definito e lavora molto sui "Primavera", organizzando e partecipando, a sua volta, a tornei estivi.

La "Marcozzi" vive tre stagioni importanti: la prima, agli inizi degli anni '50, quando a rivestire la carica di Presidente è il Prof. Intrieri Luigi; di quella squadra si ricordano i calciatori: Turano Francesco, Ferraro Mario, Martire Peppino, Sirianni Salvatore, Di Giglio Antonio, Lorenzet Pietro e Antonio, Urso Francesco e Mariano, Pugliese Gino, Lucchetti Espedito e Raccosta Pasquale, Intrieri Francesco, Napoli Pietro e Carricato Perugino (foto 5).

Verso la fine del decennio, però, avviene un ricambio importante nella squadra e la "Marcozzi" inizia la sua seconda straordinaria stagione, nella quale nuovi giovani

s'affacciano sulla ribalta della scena calcistica sampietrese, rappresentando una valida speranza per il prosieguo dell'attività in paese. Sotto la guida tecnica del Sig. Espedito Lucchetti, si ricordano: Cozza Joey, Turano Aldo, Urso Pasquale, Sicilia Perugino, Belsito Francesco, Intrieri Francesco, Panza Eugenio e Leonardi Vittorio.

San Pietro, intanto, bisca il successo nel "2° Campionato Presilano", svoltosi nel 1951, e completa mirabilmente il filotto delle sue vittorie, con una straordinaria affermazione anche nella 3^a edizione, quella del '52. La formazione è composta sempre dagli stessi straordinari elementi: Zaccaro Espedito, Pugliese Salvatore, Bruno Pierdamiano, i fratelli Carricato Federico e Salvatore, Intrieri Pasquale, Patitucci Aldo, Gerace Giovanni, Urso Francesco e Mariano, Lorenzet Pietro, Zaccaro Pasquale (foto 6 e 7).

Gli anni '60 arrivano anche a San Pietro con una forza travolgente, portando una ventata di ottimismo e allegria, che investe ogni cosa.

Tanti nuovi volti, tanti giovani di belle speranze vanno ad infoltire le fila della "Carlo Parola", una nuova formazione che, a cavallo dei due decenni, '50 e '60, nasce da una costola della stessa "Marcozzi", trovando spazio nel panorama calcistico sampietrese. E' anch'essa una rappresentativa fatta totalmente da giovani, che riesce, in breve tempo, a darsi anche un'importante organizzazione societaria (foto 8). L'allenatore, che con impegno e solerzia segue le vicende della nuova equipe, è il Sig. Napoli Pietro.

Nello stesso periodo, la "Marcozzi", sempre agli ordini del Sig. Espedito Lucchetti, sforna l'ultima "cucciolata" di promesse; calciatori che resteranno a lungo sulla ribalta. Tra essi: Beltrame Francesco, Napoli Francesco, Brun Angelo, Veltri Pietro e Salvatore, Pugliese Fernando, Mario e Michele, Intrieri Tonino, Greco Mario, Buccieri Pasqualino, Cozza Salvatore, Passarelli Franco, Sicilia Franco e Imbrogno Ernesto (foto 9). Da questa formazione, nascerà, più avanti, una nuova compagine, denominata "3P", (dalla sigla di un Ente della Coldiretti di quegli anni, le iniziali del cui motto: Provare, Produrre, Progredire, davano il nome alla squadra). Il suo Presidente, il Sig. Achille Veltri, affiancato dal Vice Presidente, il Sig. Panza Francesco, affida l'area tecnica al Sig. Turano Gerardo ed il compito di Preparatore Atletico al Sig. Nigro Michele. La "3P" cambierà ancora nome: diventerà in seguito "Valentino Mazzola", concludendo il suo percorso e fornendo, alla squadra titolare, validissimi giocatori (foto 10).

La "prima squadra sampietrese" partecipa, per l'intero decennio, al Campionato Presilano estivo, a cui, nei primi anni, risultano iscritte le squadre di Lappano, Rovito, Celico, Spezzano Grande, Spezzano Piccolo, Serra Pedace, Pedace e Castiglione Cosentino e, verso la fine del decennio, si aggogheranno anche quelle di Scalzati, Aprigliano, Figline Vegliaturo e Rose, Bivio Acri (l'attuale Taverna di Montalto Uffugo).

San Pietro calcistica, con la sua Lega, presieduta dai Sig.ri Sicilia Arnaldo, Tarasi Ercole e Sicilia Renato (foto 11), partecipa alle riunioni del Comitato Organizzatore del torneo presilano, i cui rappresentanti dei vari paesi si alternano, negli anni, alla carica di Presidente. Coadiuvato dai membri di tutte le Leghe dei paesi partecipanti, il Comitato decide in merito al calendario, alle designazioni arbitrali e ad eventuali provvedimenti disciplinari, a carico di calciatori e dirigenti.

La società sampietrese, che ha come Presidente il Sig. Eligio Spagnuolo, vanta in quel periodo, la Presidenza della Lega, affidata al Sig. Sicilia Arnaldo; l'allenatore della squadra è il Sig. Ceraso Salvatore ed il massaggiatore il Sig. Settino Rinaldo, mentre tra i calciatori, nelle diverse formazioni, sono presenti: Ferraro Aldo, Turano Francesco, Cozza Joey, Lo Vecchio Giuseppe, Intrieri Salvatore, Carricato Salvatore e Perugino, Iuliano Peppino e Michele, Ceraso Pietro, Martire Giuseppe, Settino Nino, Paese Salvatore, Pugliese

Fernando e Michele, Settino Tonino e Salvatore, Greco Mario, Belsito Francesco, Sicilia Franco, Sprovieri Aldo, Turano Aldo, Cariello Alfonso, Luciani T., Ziviello C., Cersosimo A.

La formazione sampietrese miete successi in ogni dove, ma la più prestigiosa affermazione, di quel periodo la ottiene contro la Selezione Calciatori della Presila: è il 1959! San Pietro schiera questa formazione: Ferraro Aldo, Intrieri Salvatore, Settino Tonino, Iuliano Peppino, Ceraso Pietro, Urso Federico, Settino Nino, Paese Salvatore, Pugliese Fernando. L'allenatore è Mister Patitucci Aldo (foto 12, 13, 14, 15 e 15b). Miglior calciatore del Torneo è eletto Ceraso Pietro, a cui, nel corso di una affollatissima Cerimonia di Premiazione, tenutasi nell'Aula Consiliare del Comune di San Pietro in Guarano, alla presenza dell'allora Sindaco Dr. Angiolino Napoli, del sacerdote Don Salvatore Loria e di altre Autorità, viene conferito un importante riconoscimento (foto 16).

A metà degli anni '60, dopo una serie impressionante di vittorie, va a concludersi la meravigliosa parabola di quella squadra fantastica; l'ultimo grande trionfo, che viene riportato negli annali, è la Finale, svoltasi nel '64, presso lo stadio "E. Morrone" di Cosenza, tra la squadra del San Pietro, trionfatrice nel Torneo della Presila e la compagine di Rose, vincitrice del Torneo dei paesi del Circondario di Cosenza: una sorta di anticipazione "storica" della Coppa Intercontinentale. Il rotondo risultato finale, 6 a 1, per il San Pietro suggella una stagione calcistica veramente strepitosa, durata più di un quinquennio. La formazione vede, quel giorno, Cozza Joey a difesa dei pali e poi Turano Lillino, Intrieri Salvatore, Pugliese Pietro, Ceraso Pietro, Iuliano Peppino, Carricato P., Cariello Alfonso, Ferraro Aldo, Settino Tonino, Pugliese Michele, Greco Mario. In panchina, sotto le direttive del Mister Ceraso Salvatore, prendevano posto Pugliese Fernando, Sprovieri Aldo, Sicilia Franco, Iuliano Michele.

Si conclude, così, negli ultimi anni della decade del '60, un ciclo "stellare" del calcio sampietrese, forse il più importante di sempre.

Nello stesso periodo, però, comincia una nuova era ed una folta nidiata di talenti, pian piano, s'affaccia sul palcoscenico calcistico paesano; si organizzano solo tornei tra rioni e piccole sfide tra frazioni, ma bastano a mettere in evidenza più di un giovane.

Il primo campionato importante, a cui la neoformanda squadra del San Pietro si iscrive, è il "Torneo Santa Gemma", tenutosi a Lappano nel '67 e vinto dalla compagine del Serra Pedace (foto 17-18).

Per oltre un decennio, la formazione sampietrese partecipa ai tornei, organizzati nei paesi della fascia presilana, vincendone anche alcuni: nel '68 è a Celico, dove prende parte al "Torneo San Michele" (foto 19); nel '69, a Castiglione Cosentino, nel "Torneo Sant'Antonio" (foto 20); nel '71, a Pedace, per il "Torneo Madonna della Pecorella" (foto 21); nel '72, a Castiglione Cosentino, iscritta al "Torneo Sant'Antonio" (foto 22); nel '73, a Redipiano, dove partecipa al "Torneo Madonna di Costantinopoli" (foto 23); sempre nel '73, ad Altavilla, si iscrive il "Torneo Madonna della Neve" (foto 24); nel '74, è a Spezzano della Sila, per il "Torneo San Francesco" (foto 25); nel '75, a Castiglione Cosentino, dove si gioca il "Torneo Sant'Antonio" (foto 26); nel '79, a Croce di Magara, per il "Torneo Estivo" (foto 27); nell'81, ad Altavilla, partecipa ancora il "Torneo Madonna della Neve" (foto 28); nel '82, infine, è a Castiglione Cosentino, per il "13° Torneo Sant'Antonio" (foto 29).

Degna sicuramente di nota, va però sottolineata, nel 1969, la nascita del "Gruppo Sportivo Jet San Pietro in Guarano", la cui attività nei primi anni si limita alla partecipazione a manifestazioni di Atletica Leggera, ma che dal '72 comincia a spostare il suo interesse anche sul calcio, partecipando alla finale della Fase Provinciale del C.S.I. e

arrivando, nel 1978, alla "storica" prima iscrizione di una squadra sampietrese ad un Torneo F.I.G.C. di 3^a categoria.

In quell'anno, la Commissione Calcio è presieduta dal Sig. Sirianni Pietro (il secondo da sinistra, in alto, nella foto 30), che rimarrà in carica dal '77 all'81. Con la sola eccezione di quel quadriennio, l'incarico verrà ricoperto, fino all'89, anno della sua scomparsa, dal Sig. Ferraro Vincenzo (il primo da destra, nella foto 28), a cui verrà poi intitolato anche lo Stadio Comunale.

Dal '78 in poi, per circa un ventennio, fino al 1996, la squadra sampietrese milita nei campionati di categoria, partecipando a quelli di 3^a nel '78-79 e '79-80 (foto 30), accedendo quindi, nell'80-81, al Campionato di 2^a Categoria, senza mai più retrocedere, per arrivare al Campionato di 1^a Categoria, con una memorabile promozione, nel torneo '93-94 (foto 31). L'anno dopo, al termine della felicissima stagione '94-95, festeggia la propria permanenza in 1^a, con una amichevole di lusso, sfidando al "S. Vito", oggi "Stadio Gigi Marulla", il Cosenza Calcio (foto 32).

Da segnalare, inoltre, un'importante svolta nel calcio sampietrese, avvenuta in questo lungo lasso di tempo: la fusione del "Gruppo Sportivo Jet San Pietro in Guarano" con il "Gruppo Sportivo" di Lappano, datata primi anni '90, che diede una scossa all'intero ambiente e che servì a ridare energia, ma soprattutto nuova linfa alle anemiche casse delle due società.

La stagione '95-96 segna però la dolorosa quanto inevitabile fine del calcio giocato in paese; motivi economici, il totale disinteresse della collettività e della politica e la atavica mancanza di strutture sono alla base di quella triste decisione che, per due anni, cancella i colori sociali sampietresi dal panorama calcistico locale.

Il calcio a San Pietro "rinascere" però nel 1999.

Dalle ceneri del leggendario "Gruppo Sportivo Jet", prende vita la "Polisportiva San Pietro in Guarano" con il suo primo presidente, il Sig. Ernesto Imbrogno, che rimane in carica fino al 2003. E' tutto un crescendo di risultati ed affermazioni, con iscrizioni nei vari campionati dalla 3^a categoria (1999-2000); alla 2^a, negli anni 2000-'01; 2001-'02; 2002-'03 (foto 33); 2003-'04 (foto 34); 2004-'05; 2005-'06 (foto 35); 2006-'07 (foto 36); fino alla promozione in 1^a Categoria, che avviene nel torneo 2007-'08 (foto 37). L'ultimo campionato, giocato con il nome di "Polisportiva San Pietro in Guarano", viene realizzato nel 2010-11 (foto 38); dopo 3 anni, nel 2014, avviene la fusione della "Polisportiva San Pietro in Guarano" con il Castiglione Cosentino Calcio.

Nelle varie epoche e nei vari decenni, tantissimi giovani calciatori, degni di valore, hanno contribuito a rendere importante il calcio sampietrese, tenendo alti i colori del nostro paese; molti di essi, per capacità tecniche, per muscoli, cuore e fantasia avrebbero meritato maggiore fortuna, potendo sicuramente ambire a palcoscenici di primissimo livello.

Soltanto in tre, però, e tutti in momenti recentissimi, sono realmente riusciti ad emergere e a militare in campionati di Lega Nazionale Professionisti e di Lega Nazionale Semiprofessionisti; tre sampietresi "doc" che rispondono al nome di: Francesco e Lorenzo Intrieri e Giuseppe Perrone.

Francesco Intrieri (foto 45), 30/05/1965, gioca dal 1983 al 1986 nel Rende, in C2.

Lorenzo Intrieri (foto 46), 15/05/1968, inizia nel 1990, in C2 con il Kroton; nel '91 passa alla Vigor Lamezia, sempre in C2. Nel 1992 sale di categoria, in C1, col Casarano,

trasferendosi quindi al Potenza, nel 1993, sempre nella stessa categoria. Nel 1994 approda a Catanzaro, in C2, per poi spostarsi a Catania per un triennio, dal '95 al '97. Il suo ultimo campionato di C2 lo gioca a Castrovillari nel 1999.

Giuseppe Perrone (foto 47), 27/03/1995, entra nel 2010 nel Settore Giovanile della Reggina Calcio e fa il suo esordio in Serie B in maggio del 2014. Nel torneo successivo, 2014-15, è in C1, sempre con la Reggina, per passare ad Agrigento, nell'Akragas, in Serie D da gennaio del 2015.

Una pagina di rilievo occupa anche il Calcio Femminile, a San Pietro in Guarano.

Le prime formazioni nascono nella frazione di Redipiano (foto 39, 40 e 41) e partecipano a campionati comunali. A San Pietro centro, il fenomeno prende piede molto più avanti con la nascita di diverse squadre (foto 42, 43 e 44), alcune delle quali si iscriveranno a tornei F.I.G.C.